



FEDERDISTRIBUZIONE

LE AZIENDE DELLA DISTRIBUZIONE MODERNA

Comunicato Stampa

PIEMONTE

I nuovi vincoli allo sviluppo della GDO sono un danno per l'economia regionale

Milano, 22 luglio 2011 – *“Le modifiche della legge sul commercio approvate ieri dal Consiglio Regionale rappresentano un danno per il nostro settore, ma soprattutto un danno per l'intera economia della Regione”* – questo il commento di Paolo Massucco, delegato regionale di Federdistribuzione.

Ieri, infatti, si è deciso di bloccare le richieste di nuove autorizzazioni nei prossimi 12 mesi per superfici superiori ai 4.500 mq e di aumentare a carico della Grande Distribuzione gli oneri di urbanizzazione, provvedimenti con evidenti elementi di illegittimità e di contrarietà allo spirito della direttiva Bolkenstein.

“Ogni anno la GDO ha investito in Piemonte centinaia di milioni di euro generando nuova occupazione: c'è ora il rischio concreto che questi soldi vengano dirottati altrove, penalizzando così la Regione – continua Massucco -. Particolarmente grave è il fatto che gli oneri aggiuntivi riguardino anche ampliamenti e ristrutturazioni. Ammodernare la rete commerciale è per le aziende un fatto vitale. Significa potersi allineare ai nuovi bisogni dei consumatori e coinvolgere nell'operazione artigiani e piccole imprese locali, creando così ricchezza diffusa sul territorio. Tutto questo potrebbe rallentare moltissimo. Un'ultima considerazione: noi siamo per uno sviluppo armonico del commercio che dia spazio a tutte le formule, realizzato in collaborazione con le istituzioni che dovrebbero essere orientate in questa direzione. Penalizzare qualcuno a favore di altri ci pare invece una scelta inopportuna.

Il nostro auspicio è quello di poter dialogare con la Giunta per trovare soluzioni che facciano del commercio, in tutte le sue forme, un forte elemento di traino per la crescita dell'economia regionale, che dovrebbe vedere nello sviluppo dei servizi una grande opportunità per creare un'alternativa alla industrializzazione del territorio” – conclude Massucco .

Federdistribuzione è l'organismo di coordinamento e di rappresentanza della distribuzione commerciale moderna: riunisce e rappresenta, nelle sedi istituzionali, sindacali e comunitarie la maggioranza delle imprese distributive operanti nei settori alimentare e non alimentare che svolgono la propria attività attraverso le più innovative formule del commercio moderno.

Federdistribuzione, che aderisce a Confcommercio, si compone di sette associazioni nazionali che rappresentano un universo articolato di imprese e di multicanalità che si differenziano per dimensioni, forme distributive e merceologie trattate.

Le aziende aderenti alle sette Associazioni di Federdistribuzione hanno realizzato nel 2009 un giro d'affari di 87,3 miliardi di euro, con una quota pari al 72,4% del totale fatturato della Distribuzione Moderna Organizzata; hanno una rete distributiva di 46.300 punti vendita (diretti e in franchising) e danno occupazione a circa 331.750 addetti. Rappresentano, infine, il 36% del valore dei consumi commercializzabili.



FEDERDISTRIBUZIONE
LE AZIENDE DELLA DISTRIBUZIONE MODERNA

Per ulteriori informazioni

<i>Federdistribuzione</i>	<i>Weber Shandwick</i>
<i>Stefano Crippa - Relazioni Esterne</i>	<i>Giancarlo Boi</i>
<i>Tel. 02 89075150 Cell. 335 5641415</i>	<i>Tel. 02 57378356</i>
<i>comunicazione@federdistribuzione.it</i>	<i>gboi@webershandwick.com</i>